

Il senatore leghista si mette alla testa del fronte friulano: «Non voglio perdere l'università, se ci sarà il voto di fiducia interverremo dopo»

E il caso finisce sul tavolo di Tremonti e Gelmini

Pittoni ottiene l'audizione in Senato già mercoledì: «Niente è deciso, possiamo bloccare tutto»

UDINE. Il decreto taglia-fondi si può fermare, evitando la fondazione unica per le università di Udine e di Trieste. E' la battaglia del senatore leghista Mario Pittoni che ha chiesto e ottenuto - per mercoledì - l'audizione dei ministri dell'economia Tremonti e dell'università Gelmini. L'obiettivo? Fermare la fusione, che piace invece al Pdl: «Non ho parlato ancora con Tondo - dice Pittoni - ma a Roma sia il Pdl che il Pd sono d'accordo con me. Hanno ragione quelli che, come anche Honsell, dicono che la fusione è solo un espediente che non risolve il problema, privandoci della nostra università».

Senatore Pittoni, lei stai difendendo l'autonomia dell'ateneo friulano?

Mi sono fatto portavoce di tutti i piccoli atenei in Italia, con parametri virtuosi ma a rischio se il decreto 112 dovesse essere applicato così com'è.

Cosa vuole ottenere?

La revisione del decreto, per quello che riguarda la gestione del sistema universitario, diversificando l'atteggiamento fra atenei che funzionano e quelli che sono in palese difficoltà.

La posizione della Lega è chiara. Meno quella del Pdl. Perché?

Non so se c'è una posizione ufficiale. Ho letto le anticipazioni del progetto Rosolen uscite sui giornali, che non mi è stato ancora sottoposto e sul quale quindi non esprimo giudizi. Posso però dire è che non ap-

«A Roma sono d'accordo anche Pdl e Pd, coi tagli ci rimettono molti atenei»

poggeremo nulla che metta a rischio l'autonomia dell'università di Udine che, voglio ricordarlo, non è l'ateneo di una singola città ma dell'intero Friuli.

Affonda le radici nella storia stessa dell'autonomismo friulano... Con Tondo avete parlato?

No. Nell'incontro a Roma non è stato affrontato questo argomento. Avevo comunque avvertito il senatore Saro del lavoro che stavo portando avanti in settima commissione, per vedere quali margini di intervento c'erano sul decreto 112.

Cosa sta portando avanti in



Il senatore Mario Pittoni

settima commissione sul tema dell'autonomia dell'ateneo friulano e delle università italiane in generale?

Ho chiesto l'audizione urgente dei ministri dell'economia Tremonti e dell'istruzione Gelmini, oltre che del presidente del Crui Enrico Deleva, per studiare dei correttivi insieme.

Che sarà quando?

Molto probabilmente già questo mercoledì. Per la Gelmini e Deleva; attendiamo conferma per Tremonti.

L'università friulana verrà ascoltata?

Per la settimana prossima, se i tempi lo consentiranno, ho chiesto che venga ascoltata anche il rettore dell'università di Udine Cristiana Compagno in qualità di rappresentante delle piccole università in fase di crescita.

Cosa pensa della presa di posizione di Honsell, che dice che la Fondazione unica Udine-Trieste è un espediente organizzativo che non risolverebbe il problema del sottofinanziamento dell'università?

Mi sembra sia la posizione non solo del sindaco di Udine, ma un po' di tutte le categorie culturali ed economiche, che stanno discutendo del tema in Friuli, almeno a giudicare dagli attestati che sto ricevendo in questi giorni. Mi ringraziano e chiedono tutti di andare avanti nella mia battaglia.

Se succedesse che il Pdl si irrigidisce sulla Fondazione, la Lega cosa fa?

In commissione posso dire che sono d'accordo sulla mia posizione sia il capogruppo del Pdl, Asciutti, sia del Pd, Rusconi.

E se il decreto passa con la fiducia?

Il danno del 112 è diluito nel tempo. C'è la possibilità di intervenire anche in tempi successivi. (t.c.)

